



# Ministero della Giustizia

**Dipartimento per gli Affari di Giustizia**  
Direzione Generale della Giustizia Civile  
Commissione Centrale esami avvocato – sessione 2016

Roma, 22/05/2017

**A TUTTI I PRESIDENTI DI  
CORTE DI APPELLO**

Oggetto: Comunicazione criteri.

Su disposizione del Presidente della Commissione presso il Ministero avv. Mario Antonio Ciarambino si invia il verbale dell'19.05.2017 con allegati i criteri per la valutazione delle prove orali - esami avvocato – sessione 2016 con preghiera di trasmettere ai Presidenti delle prime Sottocommissioni quanto allegato.

**Il segretario della Commissione Centrale  
Dott.ssa Concetta Di Stefano**





# Ministero della Giustizia

Dipartimento per gli Affari di Giustizia  
Direzione Generale della Giustizia Civile

Commissione presso il Ministero della Giustizia per esame avvocato – sessione 2016  
D.L.21 maggio 2003 n. 112 coordinato con legge di conversione 18 luglio 2003 n. 180  
nominata con D.M. 23 novembre 2016

## VERBALE n. 3

L'anno 2017, il giorno 19 del mese di maggio, in Roma presso il Ministero della Giustizia nella sala Riunioni Stanza n. 41 – piano terra - alle ore 12.30, si è riunita, a seguito di regolare convocazione. La Commissione Centrale per l'esame di Avvocato – Sessione 2016

Sono presenti

Avv. Mario Antonio Ciarambino	Presidente
Avv. Paolo Canepa	Vice Presidente
Avv. Rosalba Cassaro	Componente
Avv. Paolo Moro	Componente
Prof.ssa Ines Ciolli	Componente
Dr. Federico Roselli	Componente

Svolge le funzioni di Segretario la dott.ssa Concetta Di Stefano.

Il Presidente illustra le ragioni della riunione finalizzata:

- 1) a determinare i criteri direttivi per la valutazione delle prove orali,
- 2) a rappresentare alcune criticità evidenziate, in particolare, dal Presidente della Sottocommissione di Roma, avv. Paolo Spataro e dal Presidente della Sottocommissione di Milano, avv. Daniele Barelli.

Quanto al primo punto

la Commissione, preliminarmente, ratifica il contenuto della nota del 4 maggio 2017 inviata al Presidente della Corte di Appello di Trento – Sezione Distaccata di Bolzano che, in copia viene allegata al presente verbale costituendone parte integrante.

La Commissione richiama, inoltre, il contenuto del verbale della seduta dell'1.12.2016 per la parte d'interesse e, in particolare sottolinea che: ".... con riferimento alle prove orali, si ribadisce l'obbligatorietà dell'illustrazione delle prove scritte (art. 17 bis R.D. 37/1934), cui faranno seguito le domande dei Commissari su ciascuna materia, a partire da Deontologia e Ordinamento Professionale Forense a cura del Presidente...."

Dopo i preliminari richiami, ampia e partecipata discussione la Commissione auspica che le prove orali assumano anche un taglio pratico, sondando la capacità del candidato di soluzione di casi che gli verranno sottoposti, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'art. 1 bis comma 9 del D.L. 112/2003 convertito con modifica dalla L.180/2003.

Inoltre, si invitano le Sottocommissioni ad attenersi, nella formulazione delle domande ai candidati, alle materie dagli stessi scelti, senza estendere l'oggetto dell'esame a materie che, ancorchè alle prime correlate, esulino da esse o siano per qualsiasi ragione in contrasto con la previsione del bando: il tutto rispettando il tempo da dedicare a ciascuno candidato che, ex art. 26 R.D. 22 gennaio 1934 n. 37, non dovrà essere inferiore a 45 minuti e superiore a 60 minuti.

Nella valutazione dei candidati la Sottocommissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- 1) Accuratezza, logicità e precisione terminologica dell'esposizione orale;
- 2) Padronanza e completezza di analisi dei profili generali degli istituti trattati, capacità di applicazione pratica degli stessi e di cogliere eventuali profili di interdisciplinarietà;
- 3) Aggiornamento sull'evoluzione giurisprudenziale relativamente agli istituti trattati.

Quanto alle domande da sottoporre ai candidati, la Commissione raccomanda che le stesse siano variate per ogni singola seduta d'esame della Sottocommissione, e nel rispetto dei criteri individuati dal R.D.n.37/1934.

Nella formazione delle singole sottocommissioni, la Commissione raccomanda di assicurare la presenza delle diverse professionalità avvalendosi dei membri supplenti.

### **Quanto al secondo punto**

il Presidente riferisce del contenuto della nota inviata a mezzo pec dall'avv. Paolo Spataro del 16.5.2017 che viene allegata al presente verbale costituendone parte integrante.

La Commissione, all'unanimità, condivide la soluzione prospettata dalla sottocommissione di Roma e di Milano, in aderenza agli interessi dei candidati che, in caso contrario e non certo per loro colpa, sarebbero tutti esclusi non potendo i loro elaborati essere corretti.

In ultimo il Presidente informa la Commissione delle doglianze, rivolte dalla Casa Editrice di testi giuridici Simone, tra gli altri anche alla Sottocommissione di Milano, per averlo appreso direttamente dall'avv. Daniele Barelli, nella suddetta qualità, per il divieto d'ingresso dei c.d. Codici con commento Giurisprudenziale "esteso" alle sentenze delle Sezioni Unite che, nella loro illustrazione da parte della "Casa Madre" sulla home page, vengono indicati nel modo che segue: *"...Ogni motivazione delle Sezioni Unite è stata suddivisa in paragrafi debitamente titolati, in modo da consentire l'immediata individuazione degli argomenti affrontati e l'emersione di «spezzoni di pensiero giuridico» che non possono trovare spazio, per ovvie ragioni, nelle sole massime giurisprudenziali e che, invece, risultano spesso decisivi per la risoluzione dei casi pratici oggetto di prova concorsuale".* Il richiamo all'emersione di "spezzoni di pensiero giuridico" costituisce un utile e illegittimo suggerimento ai candidati che contrasta con i principi espressi, sul punto, dalle leggi di riferimento.

La Commissione, ribadisce quanto ebbe a deliberare con il verbale dell'1.12.2016, ossia che gli unici codici ammessi e consultabili nelle sedute di esami sono quelli contenenti esclusivamente il commento giurisprudenziale, oltre le leggi e decreti dello Stato.



La Commissione Delega il Presidente a trasmettere, per il tramite dei Presidenti di Corti di Appello, ai Presidenti delle sottocommissioni, copia del presente verbale affinché ne diano diffusione ai componenti delle altre sottocommissioni del medesimo distretto.

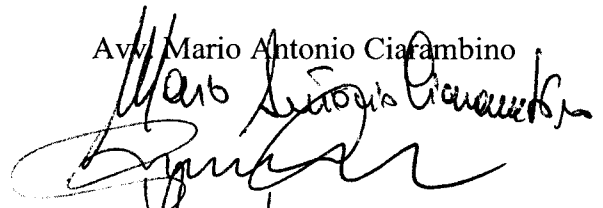
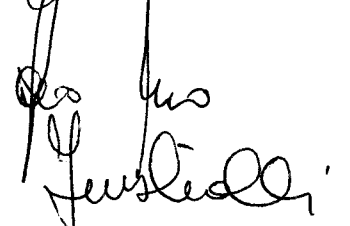
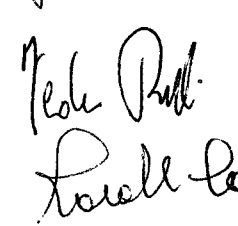
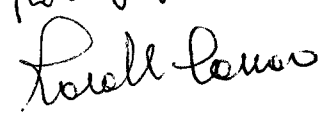
Nessuno richiedendo la parola e non essendoci altro da deliberare, la seduta viene sciolta alle ore 14,30 dopo che il presente verbale è stato redatto, riletto, approvato e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

IL SEGRETARIO

  
Dott.ssa Concetta Di Stefano

IL PRESIDENTE

Avv. Mario Antonio Ciarambino



# Ministero della

# Giustizia

**INTEROPERABILITÀ**

**COMMISSIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
PER ESAME AVVOCATO - SESSIONE 2016**

**Al sig. Presidente della Corte d'Appello di TRENTO  
Sezione distaccata di BOLZANO**

**OGGETTO: Esami Avvocato sessione 2016 – inizio prova orale**

Eccellenza,

mi è stato comunicato, in data 3 maggio 2017, dalla segreteria della Commissione Centrale, il contenuto del verbale del 7 aprile 2017, redatto dalla sottocommissione per gli esami di avvocato anno 2016, presieduta dall'avv. Paolo Corti.

La data di inizio delle prove orali è stata fissata, in quell'occasione, per il 15 maggio 2017.

La Commissione Centrale, da me presieduta, si riunirà il 19.5.2017, per dettare i criteri da seguire per la formulazione delle domande, dei temi e di quant'altro necessario per affrontare le prove orali.

In verità il Regio Decreto 22 gennaio 1043 n. 37 art. 25 comma 2 (come modificato dall'art. 7 L. 27 giugno 1988 n. 242), risulta formalmente rispettato, in quanto tra la data del deposito del verbale della sottocommissione presso la segreteria della Corte di Appello, contenente l'elenco dei candidati ammessi all'orale, e la data dell'inizio delle prove orali, vi è un intervallo superiore a mesi 1 e inferiore a mesi 2.

Va detto, inoltre, che la sottocommissione presso la Corte di Appello di Trento – Sezione Distaccata di Bolzano ha corretto gli elaborati scritti dei propri candidati e non avrebbe necessità di attendere

l'esito delle correzioni di alcuna altra sottocommissione di Corte di Appello alla quale non è abbinata.

Tuttavia la data di inizio delle prove orali è anteriore alla seduta della Commissione Centrale del 19 maggio prossimo. Ciò sembra stridere con i principi della legge se non fosse che nel dettare i criteri di valutazione delle prove scritte nella prima seduta dell'1.12.2016, la Commissione Centrale si è anche soffermata, seppur succintamente, sulle prove orali suggerendo i criteri da seguire.

Riporto, testualmente, il contenuto del detto verbale per la parte di interesse: "... con riferimento alle prove orali, si ribadisce l'obbligatorietà dell'illustrazione delle prove scritte (art. 17 bis R.D. 37/1934), cui faranno seguito le domande dei Commissari su ciascuna materia, a partire da Deontologia e Ordinamento Professionale Forense a cura del Presidente...".

Alla luce di tanto, onde evitare di sospendere l'inizio delle prove orali fino a una data successiva al 19 maggio 2017 al fine di prevenire i notevoli e intuibili disservizi che si creerebbero ai candidati, che già hanno piena coscienza di quando sosterranno gli esami, nonché alla sottocommissione e alla Corte di Appello stessa, Le sarei grato se volesse invitare il Presidente della sottocommissione, nella persona dell'avv. Paolo Corti (il quale se ne farà portavoce anche presso gli altri commissari di esame), nell'espletamento delle prove orali, a attenersi ai criteri già indicati nel verbale della Commissione Centrale dell'1.12.2016 (debitamente inviato).

Ad integrazione del contenuto dello stesso si invita la sottocommissione ad attenersi, nella formulazione delle domande ai candidati, alle materie dagli stessi scelti, senza estendere l'oggetto dell'esame a materie che, ancorchè alle prime correlate, esulino da esse o siano per qualsiasi ragione in contrasto con la previsione del bando: il tutto rispettando il tempo da dedicare a ciascuno candidato che, ex art. 26 R.D. sopra richiamato, non dovrà essere inferiore ai 45 minuti e superiore ai 60 minuti.

Qualsiasi comunicazione inerente l'oggetto della presente nota potrà essere inviata all'ufficio di segreteria, a mezzo mail a: [conchetta.distefano@giustizia.it](mailto:conchetta.distefano@giustizia.it)

La ringrazio per la fattiva collaborazione.

Cordiali saluti

Roma, 4 maggio 2017

IL PRESIDENTE  
Avv. Mario Antonio Ciarambino

